

Legge elettorale, Calderisi: "Probabili modifiche per il Senato

Roma, 14 SET (Velino) - "Si tratta certamente di rilievi non privi di fondamento, ma sono stati inoltrati su un punto dell'emendamento, sul quale la Cdl non si e' detta contraria a modifiche, anzi". Così' Giuseppe Calderisi, esponenti dei "saggi" della maggioranza che hanno messo mano alla proposta di legge elettorale, controbatte alle affermazioni dei senatori diessini Franco Bassanini e Cesare Salvi i quali, oltre a denunciare l'inopportunità politica della riforma a fine legislatura, hanno sottolineato un profilo di incostituzionalità nella parte relativa alla ripartizioni dei seggi senatoriali. Secondo l'emendamento presentato ieri dal centrodestra, infatti, sia per la Camera che per il Senato, l'attribuzione dei seggi scatta solo per le forze che hanno superato la soglia di sbarramento del quattro per cento, su base nazionale. I partiti che non superano tale soglia, non entreranno nel computo dei voti che determinano a quale coalizione spetta il premio di maggioranza. Secondo i due senatori, però, l'articolo 57 della costituzione prevede che il Senato venga eletto su base regionale. (segue) (baz) 141629 SET 05 NNNN

Legge elettorale, Calderisi: "Probabili modifiche per il Senato (2)

Roma, 14 SET (Velino) - "Mi sembra una sottolineatura ragionevole - ribadisce Calderisi - ma nulla toglie che durante l'iter della riforma non si possa introdurre una modifica che preveda un diverso tipo di rappresentanza per Palazzo Madama. Non e' giusto infatti che una forza che in una determinata realtà locale ha, per esempio, più del dieci per cento, non abbia una congrua rappresentanza, purché questa rappresentanza venga computata nei seggi spettanti alla regione dove tale partito ha ottenuto i propri suffragi. Detto questo - conclude Calderisi - questa parte mi sembra l'unica veramente degna di modifiche di tutto l'emendamento. Il resto delle contestazioni e' soprattutto propaganda". (baz) 141629 SET 05 NNNN